

Oltre il PIL: nuovi approcci alla misurazione del benessere

Marina Gandolfo

*L'agenda internazionale del "dopo Rio"
a livello nazionale ed europeo*

Roma, 19 luglio 2012

A livello europeo

Articolo 3

L'Unione si prefigge di promuovere la pace, i suoi valori e il benessere dei suoi popoli.

Si adopera per lo sviluppo sostenibile dell'Europa, basato su

- una crescita economica equilibrata e sulla stabilità dei prezzi,
- un'economia sociale di mercato fortemente competitiva, che mira alla piena occupazione e al progresso sociale,
- un elevato livello di tutela e di miglioramento della qualità dell'ambiente.

Essa promuove il progresso scientifico e tecnologico.

Trattato dell'UE



OCSE -World Forum 'Statistics, Knowledge and Policy'

- 2004 Palermo - World Forum on Key Indicators
- 2007 Istanbul - Measuring and Fostering the Progress of Societies
- 2009 Busan - Charting Progress, Building Visions, Improving Life

Il 16-19 ottobre 2012, l'OCSE organizzerà, in collaborazione con il governo indiano, il 4 ° OECD World Forum on "Measuring Well-Being for Development and Policy Making".

A livello europeo

comunicazione della Commissione
"Non solo PIL"

rapporto Stiglitz-Sen-Fitoussi

tematiche

1. Prospettive delle famiglie e gli aspetti distributivi di reddito, consumi e ricchezza
2. Misurazione multidimensionale della qualità della vita, inclusa la misurazione soggettiva
3. Sostenibilità ambientale



A livello europeo

*Sponsorship Group on
Measuring Progress,
Well-being and
Sustainable*



Prospettive delle famiglie

- promuovere i dati esistenti sulla distribuzione del reddito delle famiglie, consumi e ricchezza
- favorire la compilazione dei conti di bilancio per le famiglie
- ampliando la misurazione del reddito alle attività domestiche non di mercato e tempo libero.

multidimensionale della
qualità della vita

- utilizzare le statistiche europee sul reddito e sulle condizioni di vita (EU-SILC) come strumento principale per misurare la qualità della vita, rilevando ulteriori aspetti e domande soggettive
- estendere le diverse dimensioni della qualità della vita (come la sanità, l'istruzione e la sicurezza personale) - l'integrazione di fonti
- approfondire l'analisi dei dati ed elaborare indicatori, in collaborazione con un gruppo di esperti sulla qualità della vita

Sostenibilità ambientale

- rafforzare lo sviluppo del sistema europeo dei conti con l'accento sull'energia, il cambiamento climatico e il consumo di materiali.
- sviluppare i conti ambientali anche nei settori dell'acqua e dei rifiuti
- sviluppare indicatori di biodiversità e paesaggio



Figures for the future:
20 years of sustainable development in Europe?



Il progetto internazionale: e-Frame



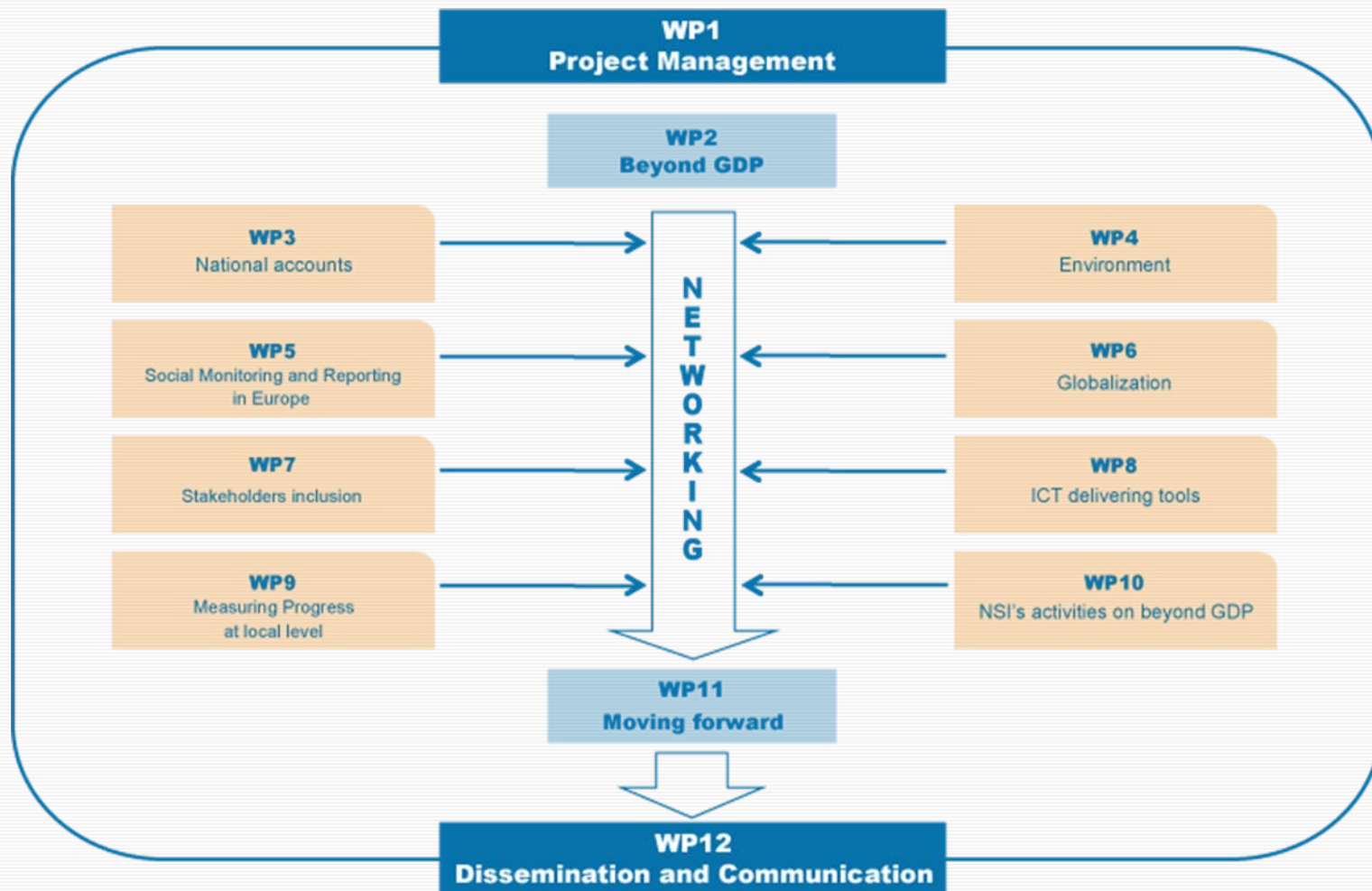
19 Partner:

4 Istituti di Statistica (Italia- coord., Francia, regno Unito, Olanda), Università, centri di ricerca, Organizzazioni non Governative, OCSE.

2 conferenze internazionali: la prima 26-28 giugno presso OCSE – Parigi

10 workshop tematici

Rapporto finale sulla rilevanza politica degli indicatori di benessere



www.eframeproject.eu

Benessere Equo e Sostenibile



Nel 2010 l'Istat ha lanciato un'iniziativa congiunta con il CNEL per la misurazione in Italia del Benessere Equo e Sostenibile.

Benessere: analisi multidimensionale degli aspetti rilevanti della qualità della vita dei cittadini.

Equo: attenzione alla distribuzione delle determinanti del benessere tra soggetti sociali.

Sostenibile: garanzia dello stesso benessere anche per le generazioni future.

L'iniziativa Istat/CNEL: i passi

L'iniziativa mira a produrre una serie di indicatori in grado di offrire una visione condivisa di progresso per l'Italia. L'iniziativa prevede:

- a) **Comitato d'indirizzo** che ha elaborato una definizione condivisa di progresso attraverso 12 domini;
- b) **Commissione scientifica** che seleziona gli indicatori per ogni dominio entro i primi mesi del 2012;
- c) **Consultazione pubblica**

Il processo si chiuderà a fine 2012 con la pubblicazione del primo rapporto congiunto Istat-CNEL sulla misura del Benessere in Italia.

bes

benessere
equo
sostenibile



misurare e valutare
il progresso della società italiana

A livello nazionale

I domini del BES

12 LE DIMENSIONI
DEL BENESSERE

1 AMBIENTE

2 SALUTE

3 BENESSERE ECONOMICO

4 ISTRUZIONE E FORMAZIONE

9 PAESAGGIO
E PATRIMONIO CULTURALE

10 RICERCA E INNOVAZIONE

5 LAVORO E CONCILIAZIONE
TEMPI DI VITA

6 RELAZIONI SOCIALI

7 SICUREZZA

8 BENESSERE SOGGETTIVO

11 QUALITÀ DEI SERVIZI

12 POLITICA E ISTITUZIONI

Misure del benessere: il sito

www.misuredelbenessere.it

HOME IL PROGETTO BES



misurare e valutare
il progresso della società italiana

[cerca su questo sito](#)

RISPONDI AL NOSTRO QUESTIONARIO
qual è la tua opinione
sulle misure del benessere

il blog

news news in questa lista.

LE 12 DIMENSIONI DEL BENESSERE

il dibattito

Il progetto per misurare il benessere equo e sostenibile – nato da un’iniziativa congiunta del Cnel e dell’Istat – si inquadra nel vivace dibattito internazionale sul cosiddetto “superamento del Pil”, stimolato dalla diffusa convinzione che i parametri sui quali valutare il progresso di una società non debbano essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredata da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Questo sito offre strumenti d’informazione sul progetto e consente a cittadini, istituzioni, centri di ricerca, associazioni, imprese di contribuire a definire “che cosa conta davvero per l’Italia”.

il blog

enerdì, 04 novembre 2011
La sfida del BES
Autore: Antonio Marzano e Enrico Giovannini

Nel dicembre 2010 Cnel e Istat hanno annunciato l’avvio di un’iniziativa congiunta volta a misurare il “benessere equo e sostenibile” (Bes), integrando indicatori economici, sociali e ambientali con misure di disuguaglianza e sostenibilità. Questa iniziativa si inquadra in un vivace dibattito internazionale sul cosiddetto “superamento del Pil”, stimolato dalla Commissione Stiglitz – Sen – Fitoussi e dalle iniziative dell’Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (Ocse) per la misura del progresso delle società. La crisi economica ha accentuato il bisogno di trovare nuove metriche per la valutazione delle condizioni economiche, sociali e ambientali delle nostre collettività, anche per la diffusa convinzione che i parametri sui quali valutare lo sviluppo futuro saranno in parte diversi da quelli utilizzati nel passato. Il concetto di benessere cambia secondo tempi, luoghi e culture e non può quindi essere definito univocamente, ma solo attraverso un processo...

Nessun commento

giovedì, 03 novembre 2011
Una Costituzione statistica
Autore: Gabriele Olini

Noi oggi discutiamo di indicatori di benessere e di progresso, perché cerchiamo una nuova bussola nell’ignoto scenario aperto con la crisi finanziaria; aspiriamo ad una sorta di “Costituzione statistica”. La riflessione è su come si misura il benessere, su quali ne sono le dimensioni, ma implicitamente l’oggetto è il modo con cui la politica definisce i suoi obiettivi e misura i risultati della sua azione. Gli indicatori statistici, infatti, presidiano le sfere di intervento della politica. Limitarsi a guardare soltanto ad alcuni, significa, di fatto, costituire una gerarchia all’interno degli obiettivi e delle linee di azione; scegliere alcuni indicatori (sulla stabilità finanziaria piuttosto che sulla crescita del capitale umano) equivale a dichiarare che le politiche che quelli rappresentano sono essenziali, mentre le altre sono puramente residuali. Si è detto “Noi non misuriamo ciò che siamo, ma siamo ciò che misuriamo”. La società viene cambiata dagli obiettivi che si...

Nessun commento

martedì, 01 novembre 2011
Perché misurare il benessere?
Autore: Chiara Saraceno

LE 12 DIMENSIONI DEL BENESSERE

1. Ambiente
2. Salute
3. Benessere economico
4. Istruzione e formazione
5. Lavoro e conciliazione tempi di vita
6. Relazioni sociali
7. Sicurezza
8. Benessere soggettivo
9. Paesaggio e patrimonio culturale
10. Ricerca e innovazione
11. Qualità dei servizi
12. Politica e istituzioni

il dibattito

- Esperienze nazionali
- Misure nel mondo
- Rassegna stampa
- Per saperne di più

Conclusioni: le nuove sfide, passi futuri e ruolo dell'Italia

Risoluzione – Il futuro che vogliamo – risultati della Conferenza RIO+20

38. Riconosciamo la necessità di più estensive misure del progresso che integrino il prodotto interno lordo, al fine di informare meglio le decisioni politiche, e a tal proposito chiediamo alla **Commissione statistica delle Nazioni Unite**, in accordo con le istituzioni pertinenti del sistema delle Nazioni Unite, e altre organizzazioni rilevanti, di lanciare un programma di lavoro in questo ambito basandosi sulle iniziative esistenti.

OCSE

UNDP (Sviluppo umano)

UE (Sponsorship Group on Measuring Progress, Well-being and Sustainable)

UNECE (CES-Gruppo sullo sviluppo sostenibile)



Chair del Bureau della Conferenza degli statistici europei)



UNSC affronti questi temi il prima possibile

- *tecnico*
- *politico*



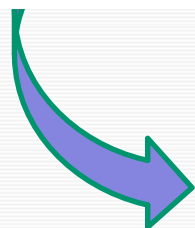
Italia membro dell'UNSC

Conclusioni: le nuove sfide, passi futuri e ruolo dell'Italia

The report of the United Nations Secretary-General's High-level Panel on Global Sustainability

Raccomandazione

39. To measure progress on sustainable development, a Sustainable Development Index or set of indicators should be developed by 2014. To this end, the Secretary-General should appoint a technical task force, including relevant stakeholders.



Sviluppo di indicatori



Contributo della statistica